

Detassazione dei capital gain per le Pmi e investimenti con parte dei 200 miliardi non spesi per la finanza

Piano Obama per il lavoro

Draghi: il debito di stati e aziende salirà, le banche si rafforzano

Barack Obama ha annunciato il nuovo piano per creare lavoro negli Stati Uniti, utilizzando parte dei 200 miliardi di dollari risparmiati nell'ambito del programma salva-finanza. Ci saranno sgravi fiscali per le piccole aziende (con detassazione dei capital gain per un anno) e incentivi per gli investimenti in infrastrutture ed

energia pulita. Il presidente Usa non ha quantificato gli interventi (che saranno discussi insieme al Congresso) e ha però ribadito l'impegno a dimezzare il deficit pubblico entro il 2012. «L'enorme volume di debito pubblico e corporate in scadenza nei prossimi anni» è del resto la «maggiore preoccupazione» per il futuro, se-

condo Mario Draghi. Il governatore di Banca d'Italia e presidente del Financial stability board (interventato a un dibattito con il Wall Street Journal) ha sottolineato il rischio che i tassi d'interesse risalgano con i bilanci delle grandi banche non ancora risanati.

Servizi ► pagine 3 e 10
Commento ► pagina 14

Stati Uniti. Il presidente ha annunciato il programma per rilanciare l'occupazione, incentrato su infrastrutture ed energia

Obama soccorre le piccole imprese

Via le tasse sui capital gain per un anno, sostegno agli investimenti innovativi

Mario Platero

WASHINGTON. Dal nostro inviato

Barack Obama ha annunciato ieri un "mini" programma espansivo mirato a sconfiggere la disoccupazione in America, il problema più grave che continua ad affliggere il paese in uscita dalla recessione e dalla grande crisi finanziaria del 2007/2009. Al centro del suo programma, le piccole e medie imprese che, ha detto il presidente, «nell'arco degli ultimi 15 anni hanno contribuito a creare circa il 65% dei nuovi posti di lavoro, perciò punteremo su piccole imprese ma anche su infrastrutture ed energie pulite: queste sono le aree dove possiamo creare posti».

Le piccole e medie imprese inoltre hanno lo svantaggio aggiuntivo rispetto alle grandi di un minore accesso al credito bancario. Obama, nel suo discorso alla Brookings Institution, non ha ancora dato delle cifre precise per il piano occupazione, ma ha ricordato che oggi il paese poggia su una base economica più solida, «non rischia più il collasso del sistema finanziario e ha evitato di cadere in depressione economica». L'economia in effetti è tornata a crescere, al 2,8% per il terzo trimestre. Ma il tasso di disoccupazione resta al 10% e non vi sono segnali di ripresa delle assunzioni, un problema anche politico. Otto mesi fa il presidente aveva promesso che in questo periodo

il tasso di disoccupazione sarebbe stato al massimo all'8% e con le elezioni in arrivo il prossimo novembre, la Casa Bianca non può

OSSATURA DEL PAESE

Barack ha ricordato che negli ultimi 15 anni sono state le Pmi a creare il 65% dei posti di lavoro e che quindi vanno sostenute e incentivate

più permettersi di attendere che la crescita dell'occupazione avvenga «in modo naturale».

Per le piccole medie imprese Obama ha dunque proposto l'eliminazione completa delle tasse sui capital gain per un anno per coloro che fanno nuovi investimenti nel comparto, una deduzione immediata delle spese per investimenti fino a 250mila dollari per tutto il 2010 e un'accelerazione del tasso di ammortamento per altri investimenti di capitale in eccesso ai 250mila dollari o su periodi più lunghi dell'anno prossimo. Quest'ultima misura da sola consentirà alla piccole imprese di risparmiare complessivamente circa 20 miliardi di dollari nel 2010. Per facilitare l'accesso al credito, Obama ha proposto l'eliminazione delle commissioni e un incremento delle garanzie per le piccole imprese che chiederanno prestiti alla Small Business Administration, agenzia federale preposta all'erogazione del credi-

I CONTENUTI

Le novità

■ Piccole imprese, infrastrutture, energia pulita: sono i tre cardini su cui poggia il piano-lavoro di Barack Obama, finanziato da 200 miliardi di dollari in arrivo dal Tarp (il piano salva-banche). Sgravi fiscali sono riservati alle imprese per incoraggiare le assunzioni: via le tasse sui capital gain per un anno, sostegno alle spese innovative, possibilità di dedurre spese in conto capitale

Ponti e strade

■ Altri 50 miliardi di dollari, oltre a quelli già stanziati nel piano di stimolo da 787 miliardi, verranno destinati l'anno prossimo al potenziamento delle infrastrutture. Proposti anche contributi di 250 dollari agli anziani e ai veterani

to alle piccole medie imprese.

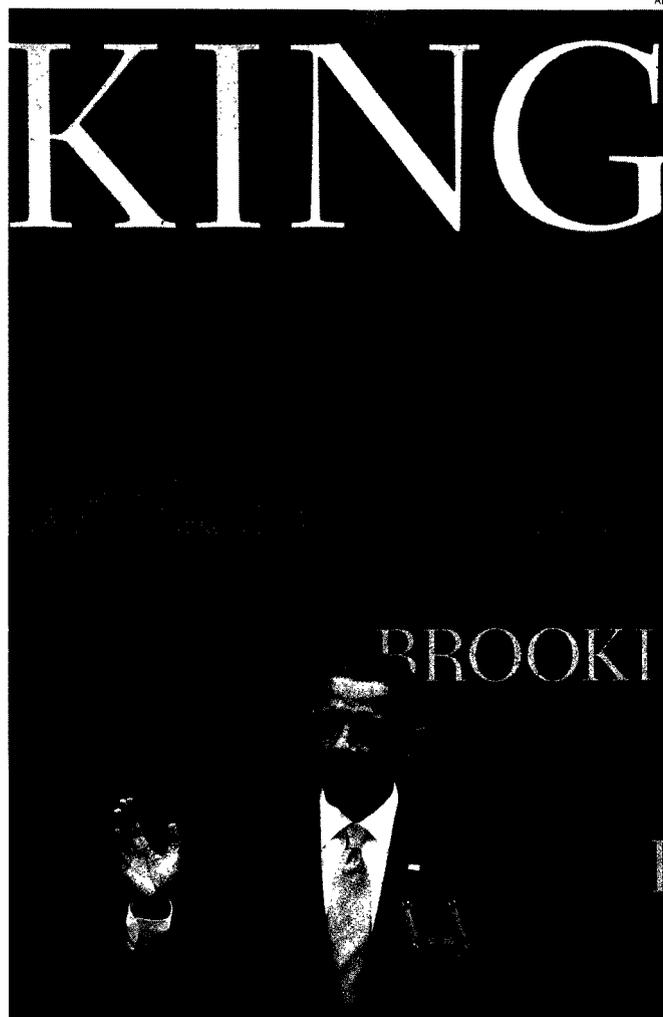
Il presidente vuole anche un aumento degli investimenti nelle infrastrutture, ponti, strade, ferrovie, in aggiunta a quelli previsti dal Recovery Act «per continuare ad ammodernare le nostre reti di trasporto e di comunicazione. Le opere pubbliche coinvolgono aziende private incentivando le assunzioni in tutto il Paese. Oltre



10mila di questi progetti sono stati finanziati finora attraverso il Recovery Act», ha detto ancora. Obama chiederà al Congresso di considerare anche «un nuovo programma che offra incentivi ai consumatori che fanno migliorie per le loro abitazioni. Soprattutto quando lo fanno per renderle più efficienti dal punto di vista del consumo energetico. Questo - ha continuato - crea posti di lavoro, fa risparmiare denaro alle famiglie e riduce l'inquinamento che minaccia l'ambiente. Obama infine ha proposto contributi per 250 dollari agli anziani, ai veterani e a persone in cerca di lavoro oltre a una estensione dei programmi di assistenza sanitaria per chi ha perso il posto.

«Non stiamo ancora creando occupazione a un ritmo che possa aiutare tutte le famiglie, ci sono oltre sette milioni di americani in meno che lavorano rispetto all'inizio di questa recessione. E questo vuol dire che c'è un bisogno urgente di accelerare la creazione di posti nel breve periodo, gettando le basi per una durevole crescita economica», ha detto il presidente. Obama non ha dato ancora numeri precisi, né ha anticipato quanto utilizzerà del risparmio sul Tarp, il programma messo a punto per aiutare le istituzioni finanziarie su cui per ora si stanno risparmiando 200 miliardi di dollari: il presidente, come sua abitudine, preferisce coinvolgere il Congresso e proprio ieri ha avuto degli incontri in materia con la leadership di Camera e Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Faremo di più». Obama ha ribadito che l'economia americana, pure in ripresa, non sta ancora creando occupazione a sufficienza